

## Libri: 'My beautiful Torino', le 'signore bene' raccontano la città per beneficenza

Cultura

**T**orino, 17 apr - (Adakronos) - Si chiama "My Beautiful Torino" e simboleggia l'attaccamento alla città delle protagoniste femminili del capoluogo piemontese che si raccontano in questo libro che unisce il gossip cittadino alla solidarietà per i bambini disabili, a cui andranno i proventi della vendite.

Nel libro sono raccolte le interviste di alcune personalità femminili di rilievo della città, realizzate dalla giornalista Michela Tamburrino e corredate da un vasto repertorio iconografico di acquerelli realizzati da Paolo Galetto, artista torinese già creatore, per la rivista Vogue, delle "Voguettes", acquerelli che ritraggono alcune donne famose del panorama internazionale.

"Donne semplici, ma chic; donne che sanno coniugare i loro doveri con il gusto per il divertimento, ma sono attente alla beneficenza e al volontariato", le definisce Alain Elkann nella sua prefazione al libro. A raccontare il loro legame con Torino nelle oltre 80 pagine del libro: Emma Agnelli, Francesca Camerana, Evelina Christillin, Ginevra Elkann, Anna Marocchetti Chiamparino, Ilaria Marsiaj, Licia Mattioli, Lorenza Pininfarina, Giovanna Rechi, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Mara Gabriella di Savoia e Valeria Solarino. Le signore presentano e descrivono i luoghi della città da loro prediletti, fra tradizione, attualità e glamour. (segue)

## Libri: 'My beautiful Torino', le 'signore bene' raccontano la città per beneficenza (2)

Cultura

(Adnkronos) - "La donna torinese però - avverte Elkann - è civile, impegnata. Non è cortigiana". E nei racconti delle signore "della Torino bene", si ritrovano anche le definizioni che danno dei torinesi "sono i calvinisti d'Italia - dice Maria Gabriella di Savoia - amalgama perfetta di savoiardo romanzo piemontese".

Per Francesca Camerana, direttore artistico dei concerti del Lingotto - la torinesità è "soprattutto dignità", un po' di chiusura, riservatezza, intelligenza e generosità". Anche per Lorenza Pininfarina essere torinese significa "spirito di sobrietà, lavoro silenzioso, una certa eleganza - ma anche - senso dello Stato". Ma soprattutto 'stare a Torino ti rende raffinato' spiega l'attrice Valeria Solarino.

Sfogliando la pagina del libro si trovano curiosità su luoghi, "mi sento a casa in piazza Carlina" racconta la signora Chiamparino, e sui gusti e le gelosie delle "madame". "I tramezzini di Mulassano, i più buoni del mondo, i cioccolatini di Gobino, il gelato di Grom e i fornaggi di via San Tommaso" sono i peccati di gola di Ginevra Elkann. (segue)

17/04/2011

## Libri: 'My beautiful Torino', le 'signore bene' raccontano la città per beneficenza (3)

Cultura

(Adnkronos) - Ma la leggerezza, com'è buona tradizione, deve coniugarsi con una buona causa: così tutti i proventi del libro, edito da Marina Rinaldi, andranno all'associazione benefica Area plus ([www.areato.org](http://www.areato.org)), che dal 1982 a Torino si prende cura di bambini e ragazzi con disabilità e delle loro famiglie "ogni anno forniamo sostegno psicologico e formazione a circa 500 bambini disabili - spiega Giovanna Recchi, presidente di Area - e la collaborazione con Marina Rinaldi ci darà una grossa mano".

L'obiettivo dell'associazione, che in questi giorni verrà visitata anche da una delegazione coreana che viene a "studiarci" ironizza la presidente, è implementare l'uso delle nuove tecnologie per rendere più vivibile la vita di queste persone. "A volte alcune famiglie sono rassegnate al fatto che i loro figli non possano imparare - racconta Giovanna Recchi - ma con le nuove tecnologie abbiamo visto che l'accesso a questa dimensione della conoscenza è sempre più possibile".

I fondi derivanti dalla vendita di 'My Beautiful Torino' saranno infatti destinati a Laboratori al computer dedicati alla riabilitazione e alle facilitazioni dell'apprendimento per i bambini disabili. (segue)

17/04/2011

## Libri: 'My beautiful Torino', le 'signore bene' raccontano la città per beneficenza (4)

Cultura

(Adnkronos) - Internet e il computer possono costruire nuove possibilità per tutti - spiegano ad Area - un insegnante può provare un nuovo schermo per bimbi ipovedenti, un genitore può imparare a usare un software e soprattutto un bambino, dopo un attento percorso di valutazione delle sue difficoltà e delle sue risorse, può riuscire, giocando, a superare gli ostacoli che la disabilità gli impone. Il libro, e il progetto, sono stati presentati la scorsa settimana nel nuovo store torinese di Marina Rinaldi in centro città.

"Abbiamo deciso di realizzare a Torino un nuovo concept store unico in Italia - spiega Monica de Bellis, responsabile immagine di Marina Rinaldi - perché crediamo nella "Provincia Alta" e Torino è una città moderna che, dopo le Olimpiadi, ha superato la sua vocazione industriale e oggi qui le donne sono donne che lavorano e di cultura che hanno bisogno di essere versatili".

17/04/2011